

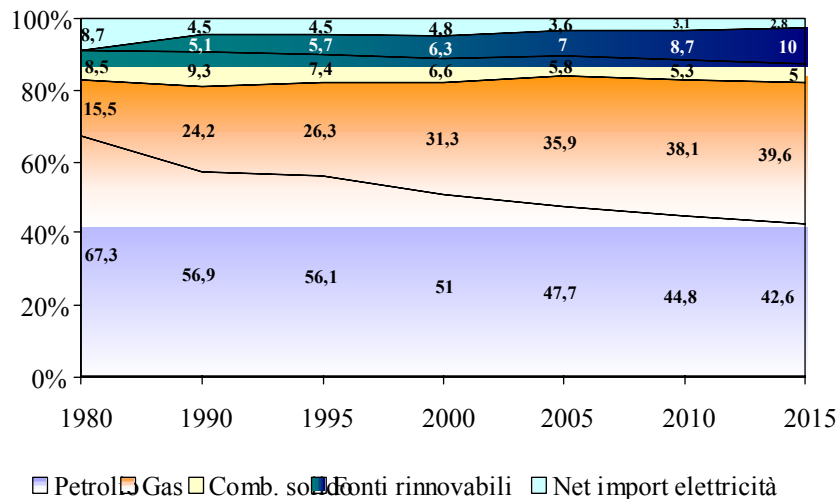
MERCATO DELL'ENERGIA
E ENTI LOCALI
Renato Rossi

Milano, 23 Gennaio 2003

MERCATO DEL GAS METANO

DIMENSIONI

Il mercato italiano ha raggiunto, terzo in Europa, nel 2001 70 miliardi di metri cubi di consumo. Dal 1996 il consumo di gas è aumentato da 56.2 miliardi fino oltre 70 grazie principalmente allo sviluppo della generazione termoelettrica. Consumi superiori a 90 miliardi di metri cubi sono previsti per il 2010.



MERCATO DEL GAS METANO

DOMANDA

Il mercato italiano è soggetto ad un processo di veloce liberalizzazione della domanda: dal 1 gennaio 2003 tutti i clienti finali possono scegliere un nuovo fornitore.

La domanda di mercato è oggi composta per il 35% dalle famiglie, per il 35% dal settore industriale, per il 30% dalla generazione elettrica

I nuovi progetti di generazione elettrica spiegano il forte incremento previsto nel consumo di gas naturale.

Operano nel mercato circa 700 distributori di gas che per legge hanno separato l'attività di distribuzione da quella di vendita ai clienti finali. Anche essi tuttavia sono clienti (grandi) del mercato del gas.

MERCATO DEL GAS METANO OFFERTA

L'offerta di gas proviene dall'Europa (Olanda e Norvegia), dalla Russia e dall'Algeria anche come LNG.

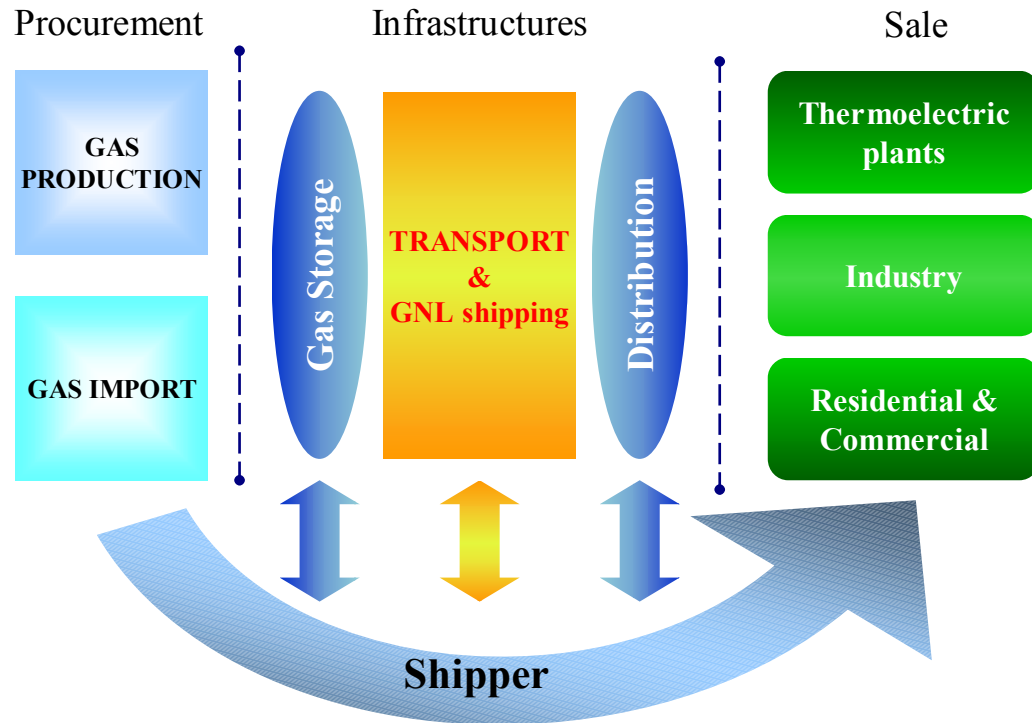
La produzione italiana ammonta a circa 15 miliardi di metri cubi ed è quasi interamente di ENI. ENI è il principale importatore, ENEL segue con 6.4 miliardi di m³ poi altri piccoli operatori attivi nel trading.

Dal 2004 nuovi operatori potranno entrare con l'apertura del metanodotto dalla Libia per 8 miliardi di smc.

Ampliamenti sul TAG, sul TTPC e costruzione di nuovi terminali di rigassificazione porteranno maggiori opportunità e diversificazione di offerte nel mercato.

MERCATO DEL GAS METANO

PRINCIPIO FUNZIONAMENTO



MERCATO DEL GAS METANO

PRINCIPIO FUNZIONAMENTO

Il mercato italiano è attualmente soggetto ad una progressiva liberalizzazione nel settore vendita e trasporto del gas.

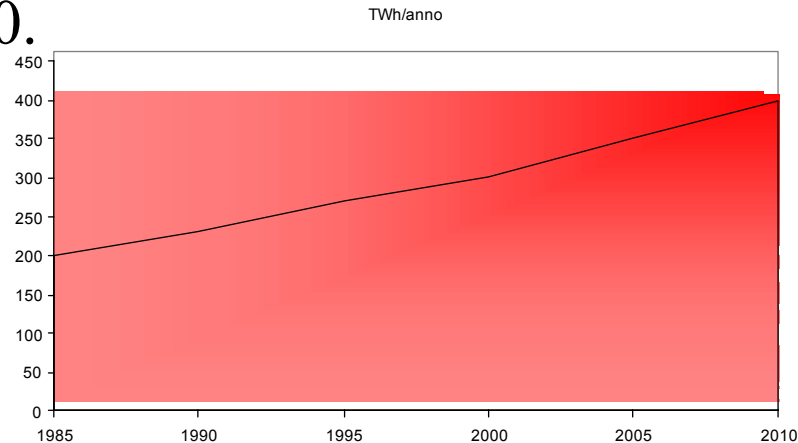
Il Decreto Letta n.164 /2000 ha posto importanti limitazioni alla immissione in rete (75% decrescente) ed alla vendita diretta ai clienti finali (tetto del 50% del consumo nazionale di gas su base annuale) per promuovere diversificazione e concorrenza.

Il trasporto nazionale gestito da Snam Rete Gas è libero ed è soggetto a tariffa. Anche i distributori locali hanno separato l'attività di vendita da quella di distribuzione.

MERCATO DELL'ELETTRICITA DIMENSIONI

Il mercato elettrico italiano ha raggiunto la dimensione di consumo di 280 miliardi di Kwh venduti ai clienti finali. La composizione del consumo nazionale è suddivisa come industrie (148), servizi (65), famiglie (62), agricoltura (5).

Consumi superiori a 300 miliardi di Kwh sono stimati per l'anno 2010.



MERCATO DELL'ELETTRICITA DOMANDA

La domanda del mercato è ad oggi divisa tra “mercato libero” e “mercato vincolato” soggetto alle tariffe pubbliche.

Il libero mercato è rappresentato da grandi e medi consumatori (consumo superiore ai 9 Gwh) che sono in grado di comprare direttamente energia e consorzi composti di industrie e compagnie aggregate su base locale con lo scopo di negoziare energia ai migliori prezzi.

Il mercato italiano è soggetto ad una graduale liberalizzazione che permetterà nei prossimi mesi anche ai consumatori con 100.000 Kwh di consumo di accedere al libero mercato.

MERCATO DELL'ELETTRICITA OFFERTA

In Italia l'elettricità proviene principalmente da centrali termoelettriche (219 Twh), le centrali idroelettriche generano 55 Twh, 48 Twh sono importati.

E' ora in atto un processo di ricondizionamento degli impianti esistenti anche per migliorare le performance e ridurre le emissioni tossiche. Questo, con il rispetto dei vincoli di Kyoto condurrà nei prossimi anni ad un forte incremento dell'energia da fonte rinnovabile quale fotovoltaico, vento, biomasse e idroelettrica.

Il numero di progetti attualmente soggetti ad approvazione condurrà ad un forte aumento della capacità di generazione in Italia nei prossimi 10 anni.

MERCATO DELL'ELETTRICITA PRINCIPIO FUNZIONAMENTO



MERCATO DELL'ELETTRICITA

PRINCIPIO FUNZIONAMENTO

Il Decreto Bersani (16 marzo 1999) che recepisce la Direttiva 96/92/CE contiene le linee guida del nuovo deregolato scenario di mercato.

La trasmissione e la distribuzione restano fortemente regolate ma la filosofia è garantire il libero accesso. La produzione e la vendita sono libere.

Enel è stata obbligata a vendere parte della sua capacità a nuovi operatori; la legge incoraggia i nuovi progetti di generazione e le fonti rinnovabili.

L'Autorità per l'energia regola l'implementazione del sistema e dello stesso mercato.

Il GRTN ha ruolo attivo nel regolare i flussi di energia seguendo le indicazioni dell'Autorità.

PROSPETTIVE ENTE LOCALE ACQUIRENTE

•ENERGIA ELETTRICA

La conferenza stato regioni in data 3 aprile '02 ha preso delle importanti decisioni una di queste riguarda la possibilità per gli Enti Locali di assumere la qualifica di cliente idoneo nel settore elettrico.

Le amministrazioni pubbliche locali sono assimilati a siti di consumo distribuiti, per assumere tale qualifica occorre che i punti di prelievo siano tutte riconducibili alla titolarità dell'Ente Locale stesso e che siano “collegate da strade”.

PROSPETTIVE ENTE LOCALE ACQUIRENTE

•ENERGIA ELETTRICA

Il riconoscimento dell' idoneità dipende dalla disponibilità del distributore locale a certificare i consumi di tutti i punti di prelievo del comune, il monte consumi certificato deve raggiungere la soglia di idoneità.

Il riconoscimento di ulteriori utenze è subordinato alla verifica diretta di ciascuna bolletta da parte del comune e dell' autocertificazione dei consumi riportati.

Questa verifica comporta un lungo processo di ricostruzione sia dei profili di consumo sia delle economie effettivamente conseguibili dal “cliente Comune”.

PROSPETTIVE ENTE LOCALE ACQUIRENTE

•ENERGIA ELETTRICA

Riconosciuto cliente idoneo, il Comune inizia la ricerca del fornitore sul mercato libero. Le principali problematiche sono relative alla misura e alla fatturazione di un elevato numero di punti di prelievo (vd. illuminazione pubblica).

Le opportunità di risparmio si verificano solitamente in concomitanza all'esistenza sul territorio comunale di impianti di generazione convenzionati (pes. centrali di media-piccola taglia a ciclo combinato o da fonti rinnovabili), sostenendo attività locali eco-compatibili.

PROSPETTIVE ENTE LOCALE PRODUTTORE

GESTIONE DEL CALORE

- Promozione di sinergie tra industria e territorio
- Il teleriscaldamento: basso impatto ambientale
- Incentivazione degli impianti di cogenerazione e della generazione distribuita di E.E.
- Convenienza economica produzione E.E. e calore (risparmio sul trasporto)

CENTRALI ELETTRICHE

PROSPETTIVE ENTE LOCALE DETENTORE DI ASSET

- Impianti di estrazione del gas
- Impianti di stoccaggio del gas
- Terminal di rigassificazione

Problematiche:

- Alto impatto ambientale

PROSPETTIVE ENTE LOCALE TRASPORTATORE

• **TRASMISSIONE**: L'attività di trasmissione nonché la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale è affidata al GRTN

DISTRIBUZIONE: Il decreto 79/99 prevede che le società di distribuzione partecipate dagli enti locali possano chiedere all'Enel la cessione dei rami di azienda dedicati alle attività di distribuzione nei comuni dove servono almeno il 20% delle utenze (tra il 2001 e il 2002 44 società hanno richiesto concessioni per 67 comuni). I comuni interessati potranno svolgere il servizio di distribuzione di energia elettrica senza l'obbligo di costituire una società separata adottando una gestione in economia.

PROSPETTIVE ENTE LOCALE TRASPORTATORE

RETI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS

- Investimenti per la creazione/potenziamento dei metanodotti
- La “concorrenza” di SnamReteGas
- La separazione tra Attività di Vendita e Attività di Distribuzione

PROSPETTIVE ENTE LOCALE

TRASPORTATORE

RETI PER LA GESTIONE DEL CALORE

- Il Teleriscaldamento di centri residenziali
- Autoproduzione e autoconsumo di E.E. e calore

Necessita di:

- Adeguato anticipo decisionale e progettuale
- Coinvolgimento, coordinamento e adeguata incentivazione delle imprese edili costruttrici per maggiori costi di progettazione e costruzione

CONSEGUENZE ENTE LOCALE AMBIENTE E SALUTE

Monitoraggio e gestione dei comparti

Aria:

- Inquinamento da emissioni
- Inquinamento acustico
- Inquinamento da elettromagnetismo

Acqua:

- Inquinamento chimico/biologico da scarichi in acque superficiali
- Inquinamento termico da scarichi in acque superficiali

Suolo

- Inquinamento da spillamenti e sversamenti
- Inquinamento da smaltimento rifiuti

CONSEGUENZE ENTE LOCALE

STRUTTURA

AMMINISTRAZIONE

Sviluppo del processo di verifica dei contratti e delle condizioni economiche negoziate

Definizione di un budget ed analisi delle performance.

UFFICIO TECNICO

Controllo dei servizi prestati da terzi e delle performance assicurate

Attenzione alle opportunità di mercato

CONSEGUENZE ENTE LOCALE PROFESSIONI

L'**energy manager** è una figura professionale che assomma competenze tecniche, amministrative, finanziarie, legali.

Gestisce il processo di approvvigionamento di gas ed elettricità ed altre utilities.

Determina il fabbisogno energetico e individua le soluzioni tecniche per conseguire risparmio energetico

Si occupa di norme e certificazione ambientale

Partecipa alla valutazione economico e finanziaria dei progetti di investimento quali reti di distribuzione, centrali elettriche e teleriscaldamento.